

LA GIORNATA DELLE INTERPELLANZE ALLA CAMERA

La vivacità degli attacchi - Le chiare e ferme risposte del Governo

La dimostrazione in Piazza Colonna

ROMA, 17. — Presidente: Marcora. La seduta si apre alle 14.

L'inchiesta sul Palazzo di Giustizia

Cavagnari sul processo verbale, esprime l'augurio che il senatore Frola, presidente della Commissione d'inchiesta per il Palazzo di Giustizia si rimetta sollecitamente, dell'infirmità da cui è stato colpito ed augura pure che la Commissione possa così ultimare i propri lavori e far noti così sollecitamente i risultati delle sue indagini, ponendo così termine alle dicerie ed ai sospetti che vanno dilagando.

Falconi S. S. agli Interni, in nome del governo si associa agli auguri e si esprime dall'on. Cavagnari per il sen. Frola ed è lieto di annunciare che si trova in via di guarigione e che per i lavori dell'inchiesta potranno essere fra breve ripresi e compiuti nel termine prefisso.

Il processo verbale è approvato.

Commemorazione dell'amm. Palumbo

Di Palma ricorda anche a nome dell'on. Bettolo, le virtù e le benemerite del vice-ammiraglio Palumbo che così nella lunga carriera marinara come nella vita politica e negli uffici di sottosegretario di stato e poi di ministro della marina rese segnalati servizi al nostro paese. Rammenta altresì che egli ebbe la visione sicura di un grande e potente marina e che non potendo attuare il programma che aveva ideato per renderla veramente tale, preferì lasciare il potere e certamente l'anno scorso Valorese marinara di Lissa deve aver avuto gli ultimi mesi della nobilitazione grandemente confortati dalla constatazione della nobilitazione condotta dalla nostra marina nella campagna libica. Eppoi che siano inviate alla famiglia, ed alla città natale le onoranze della Camera.

Leonardi Cattolica, Ministro della Marina, in nome del governo e in nome dell'armata si associa all'omaggio rivolto alla memoria del vice-ammiraglio Palumbo di cui rievoca gli alti meriti di marinaio e di studioso, l'opera intelligente di ministro, la rettitudine e la modestia e la gentilezza di modi universalmente apprezzate.

Presidente, interprete del pensiero dell'assemblea, di gran cuore si unisce alle nobili parole pronunciate in onore del senatore Palumbo, il cui nome merita essere ricordato con onore e rimpianto. Pone a partito la proposta dell'on. Di Palma che viene approvata.

Un'istruttoria giudiziaria

Galini, S. S. alla Giustizia, dichiara all'on. F. Chiesa che il provvedimento penale iniziato dopo i fatti di Rocca gorga viene dalla sezione di accusa istruttoria con la massima sollecitudine. Per sei soltanto su trentasei imputati l'arresto è stato legittimato. L'autorità giudiziaria non si limiterà ad indagare sulle singole responsabilità, ma esaminerà nel loro complesso i fatti e le circostanze relative al loro complesso.

Chiesa si augura che veramente la giustizia abbia un sollecito e pieno corso, ma non può non meravigliarsi dolorosamente che mentre dura il periodo istruttorio siano lasciati a Rocca gorga i funzionari che parteciparono direttamente ai dolorosi fatti e che tentano di esercitare ora indebitte ingerenze e pressioni.

Per i professori delle scuole medie

Vicini, S. S. all'Istruzione, dichiara all'on. Cesare Rossi che il Ministero si sta occupando con ogni diligenza del grave problema relativo al miglioramento economico dei professori delle scuole medie e che quando gli studi e i corsi saranno ultimati presenterà un disegno di legge per risolvere il problema stesso.

Rossi Cesare prende atto, con piacere, della promessa della sollecita presentazione di un progetto di legge che migliori le condizioni degli insegnanti e si augura che esso sia tale da risolvere in modo energico ed adeguato una gravissima questione della quale l'onorevole pone in rilievo i caratteri principali dimostrando che è non solo economica ma morale e di nazionale importanza.

Bertesi giura.

Svolgimento delle interpellanze sui conflitti contro la pubblica forza

Parla Bentini

Bentini svolge una interpellanza presentata insieme con l'on. Agnini su alcune recenti premiazioni di carabinieri e sugli eccidi di Rocca gorga e Comiso.

Rileva come gli eccidi proletari si susseguono ormai con grande frequenza e quasi sistematicamente, onde è doverosa necessaria una protesta non solo contro gli autori immediati di essi, ma anche contro la grande massa di coloro che sono usciti a considerarsi ed a tollerarli con indifferenza, quasi fossero un'inevitabile portata dalle nostre condizioni politiche e sociali.

Si può comprendere lo scoppio imprevisto, quasi fatale di qualche eccidio occasionale; quello che non può ammettersi è il succedersi di conflitti simili a quelli che si svolgono quasi sempre allo stesso modo ed hanno per epilogo l'uccisione di poveri lavoratori.

E quello di Rocca gorga presenta i soliti caratteri di eccessiva e feroce repressione compiuta per motivi insignificanti ai danni di una folla per la massima parte composta di donne e di bambini il cui atteggiamento non costituiva alcun serio pericolo né nell'ordine né per la proprietà.

La risposta dell'on. Falconi

Falconi, S. S. all'Interni all'on. Bentini che ha interrogato su alcune recenti premiazioni concesse a carabinieri, dichiara che nessuna di queste riflette in modo alcuno i fatti di Rocca gorga. Una premiazione anche eventualmente doverosa avrebbe potuto parere una provocazione.

Le premiazioni riguardano i fatti del 1911 di Modena, Nonantola e Bastia; ma per questi casi sono intervenuti i pronunciamenti della autorità giudiziaria che hanno accertato da qual parte fossero le responsabilità.

D'altra parte la ricompensa al valor militare sono assegnate da una commissione e sono il dovuto premio ad atti di vero eroismo.

Viene al fatto di Baganzola: due carabinieri sono stati aggrediti da tre malviventi. Uno di questi arrestato era stato condotto in caserma, quando una folla lo cercò di liberarlo. Uno dei carabinieri sul punto di essere sopraffatto sparò due colpi di rivoltella che colpirono uno degli assalitori.

L'autorità giudiziaria non mancò di intervenire come era suo dovere e se non ha tradotto in giudizio i carabinieri, ciò vuol dire che ha riconosciuto non esistere la colpa del carabiniere alcuna responsabilità.

Circa i fatti di Comiso si doveva tenere un pubblico ordine pubblico e per ragioni d'ordine pubblico e per considerazioni affatto obbiettive come era stata anteriormente vietata per le stesse ragioni una manifestazione di un altro partito.

Viene quindi ai dolorosi fatti di Rocca gorga. Qui s'impono all'onorevole, un doveroso riserbo, essendo in corso una istruttoria giudiziaria e non volendo egli l'onorevole aggravare con dichiarazioni di governo le condizioni di alcuni dei giudicabili.

Annunzia che il Ministero appena ebbe notizia degli avvenimenti mandò sul luogo due ispettori. Di questi uno si occupò delle condizioni generali del Comune e dell'opera preventivamente spiegata dalle autorità politiche, opera che risultò non censurabile.

Quanto al Sindaco osserva che fino a questi ultimi incidenti nulla aveva richiamato l'attenzione del Governo sulle condizioni di quel Comune, condizioni che risultavano pienamente regolari.

Era stato sì in precedenza tenuto un comizio contro l'amministrazione comunale, ma la stessa eccessività delle richieste ne rese impossibile l'accoglimento.

Fu però allontanato per due mesi il medico condotto che aveva dato luogo al malcontento. Circa il conflitto una severa ed imparziale ispezione ha accertato che l'uso delle armi risulta giustificato. Fu allora che di fronte alle eccitazioni della folla e per tutelare la vita propria e dei propri soldati il comandante della forza pubblica ordinò il fuoco (rumori all'estrema sinistra). Ripetuto ad ogni modo che di tutto il fatto si occupa l'autorità giudiziaria.

Riteneva con ciò di aver assolto il compito suo. Si associa al tributo di mesto rimpianto dato dai precedenti oratori alle vittime di quel conflitto; ma spera in pari tempo di aver consentito tutta la Camera nell'esprimere eguale rimpianto per i due carabinieri che in Rocca gorga il 2 febbraio caddero vittime del loro dovere, segnando una nuova pagina al martirio militare italiano (approvazioni, applausi da quasi tutti i banchi).

Gli attacchi di E. Chiesa

Chiesa Eugenio ha una interpellanza sullo stesso argomento. Queste sanguinose repressioni dei moti proletari sembra possano essere un non triste privilegio del nostro paese. Esse rivelano nel Governo una sistematica tendenza ostile alle leve dei contadini.

Riteneva responsabile perciò il Tenente di Fanteria e quello dei Carabinieri (commenti). Questi due ufficiali che ordinarono il fuoco senza necessità sono incorsi in un reato previsto dal codice penale militare. Lamenta che essi non siano stati immediatamente deferiti all'autorità giudiziaria (approvazioni all'estrema sinistra).

Ricorda con quanta energia Giuseppe Garibaldi inveisce contro i soldati che sparavano sulle folle inermi.

Vorrebbe che un eguale insegnamento fosse quotidianamente impartito ai nostri ufficiali. Censura il sottoprefetto di Frosinone che non seppe né prevedere né provvedere come la situazione richiedeva. Biasima pure il Sindaco che nulla fece per impedire l'eccidio e non seppe che fuggire.

Lamenta di nuovo l'abbandono in cui le autorità dello stato hanno costantemente lasciato i piccoli comuni rurali come Rocca gorga. Biasima anche il Prefetto della Provincia (vive proteste del sottosegretario di Stato).

Presidente richiama all'ordine l'onorevole.

Lamenta pure che siano nominati commissari regi o prefetti persone non appartenenti alla amministrazione e che non presentino sufficienti garanzie. In generale rileva la deficiente azione di vigilanza da parte della autorità prefettizia. L'onorevole conclude constatando che molti sono i comuni i quali si trovano in condizione analoga a quello di Rocca gorga ed esprimendo auguri che i recenti sanguinosi fatti valgano a richiamare su tali miserie l'attenzione del Governo. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Ivanoe Bonomi

Bonomi Ivanoe svolge anche a nome dell'on. Bisolati, la sua interpellanza sulle cause e responsabilità dei recenti e luttuosi avvenimenti. Rileva che questi sanguinosi conflitti presentano la stessa fisionomia.

Dice che coloro che senza giusto motivo fanno fuoco debbono essere puniti ed allontanati dall'esercito. Quanto ai deputati di parte popolare essi continueranno nella loro civile propaganda contro la violenza, persuadendo il popolo che esso possiede l'arma più formidabile nella scheda elettorale.

Il suffragio universale sarà il raggio di luce che illuminerà le coscienze oscure di queste plebi incoscienti e da secoli abbandonate nella più profonda miseria.

Note alla seduta

Le interpellanze dei deputati dell'estrema sinistra hanno oggi un po' agitato l'ambiente, da tanto tempo tranquillo, di Montecitorio.

Malgrado gli sforzi dei vari oratori dell'estrema per suscitare un po' di tempesta, la seduta passò senza troppi incidenti.

Alle critiche degli interpellanti contro l'azione dell'autorità civile e militare risposero con vigore i sottosegretari Falconi e Mirabelli, riscuotendo le approvazioni della maggioranza.

Se talune, di queste critiche, è stata vivace, altre parvero misurate e tutto è finito con la conversione in mozione dell'interpellanza Bentini e compagni.

Se la discussione della mozione si farà, interverrà l'on. Giolitti ed il nuovo dibattito non avrà risultato diverso da quello odierno.

La dimostrazione a Montecitorio

ROMA, 17. — Discutendosi oggi alla Camera le mozioni e le interrogazioni presentate dai deputati della estrema sinistra sui recenti conflitti popolari, la camera del lavoro e le varie associazioni aderenti ai due partiti socialisti e a quello repubblicano hanno indetto per le ore 16 una dimostrazione davanti al palazzo di Montecitorio allo scopo di appoggiare con questa manifestazione pubblica la discussione promossa dai parlamentari di estrema.

Le autorità però avevano preso tutte le precauzioni per impedire che

il ordine pubblico venisse turbato ed alle ore 15 gli sbocchi di Piazza Montecitorio sono stati sbarrati con cordoni di truppe e carabinieri e la piazza completamente sgomberata.

I dimostranti si sono perciò raccolti in Piazza Colonna, ma poco dopo le autorità hanno ordinato lo sgombero anche di questa piazza e la folla è stata respinta verso il corso Umberto. Sono avvenute lievi colluttazioni tra dimostranti e la forza la quale ha proceduto a qualche arresto e conducendo al commissariato anche il consigliere comunale socialista Paglierini.

Il consigliere Paglierini è stato poco dopo rilasciato, mentre i dimostranti divisi in piccoli gruppi sono stati via via ricacciati nelle strade che danno accesso a piazza Colonna tra un seguito di squilibri e incidenti insignificanti.

Un individuo è caduto durante un tafferuglio dalla balaustra del padiglione Colonna producendosi escoriazioni alla testa. E' stato trasportato al vicino ospedale di San Giacomo.

Verso le 17 i dimostranti si erano quasi tutti dispersi. I cordoni sono stati mantenuti fino al termine della seduta della Camera.

Le disposizioni prese dal Governo

In seguito all'inchiesta sul Palazzo di Giustizia

ROMA, 17. — La Vita dice che in attesa di conoscere le conclusioni della commissione di inchiesta per il Palazzo di Giustizia il governo in base alle risultanze già note ha emanato disposizioni a tutti gli uffici delle diverse amministrazioni, per la stipulazione dei contratti coi privati sia circondati da raddoppiate cautele, tenendo il più scrupoloso conto di tutte le norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello stato e da tutte le altre leggi e regolamenti che disciplinano la materia.

La situazione insostenibile della Turchia

Enver bey prigioniero a bordo del "Barbarossa"

La calma sui campi di battaglia

SOFIA, 17. — L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Le truppe bulgare mantengono le loro posizioni presso Citalgia e Bulair. La notizia da Costantinopoli che ieri sarebbe avvenuto un importante combattimento presso Bulair è priva di fondamento.

Soltanto un distaccamento di soldati bulgari della sanità spinti innanzi per raccogliere i cadaveri dei turchi, che fino dalla battaglia dell'8 febbraio giacevano dinanzi alle posizioni bulgare, furono investiti dal fuoco dell'artiglieria turca della fortezza. Il distaccamento ritornò dopo che il nemico sospese il fuoco.

Conferma turca

COSTANTINOPOLI, 17. (Ufficiale). — La calma continua da ieri ad Adrianopoli, Bulair, a Citalgia si fortificarono le posizioni conquistate contro il nemico che tentò la notte scorsa un attacco alla baionetta coraggiosamente respinto.

Le speranze e la fiducia di Hakkî Pascià

PARIGI, 17. — Intervistato dal Temps l'ex granvisir Hakkî Pascià dichiara che non ha una missione ufficiale. Egli è semplicemente inviato dalla Turchia a Londra per aiutare i delegati di consigli basati sulle sue esperienze nei negoziati di pace.

Hakkî Pascià ripete che la Turchia insiste nella conservazione di parte di Adrianopoli e delle isole egee. Hakkî dichiara che l'impressione delle cancellerie europee non gli sarebbe sembrata sfavorevole.

Gli pare possibile trovare una formula di pace su queste basi, Hakkî aggiunge che la Turchia non è completamente alla mercé dei vincitori. Adrianopoli, Giannina e Scutari possono resistere ancora lungamente. Gli alleati, stremati non sono certi di andare a Costantinopoli. Hakkî terminò, esprimendo la fiducia che la Europa aiuterà la Turchia a concludere una pace equa ed onorevole.

LONDRA, 17. — E' giunto Hakkî Pascià.

La situazione finanziaria della Turchia è disperata

LONDRA, 17. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli sottratto alla censura, il governo ottomano avrebbe dato alla stampa la parola d'ordine di preparare l'opinione pubblica alla conclusione della pace.

Sembra che la situazione militare della Turchia sia cattiva e che quella finanziaria sia disperata. Si crede che la Bulgaria insisterà nel pagamento delle indennità di guerra.

Il Governo turco si impadronisce dei depositi dei privati

COSTANTINOPOLI, 17. — Il

consiglio dei ministri ha accordato 27 concessioni che erano state chieste da parecchi mesi.

L'Italia non ha protestato

COSTANTINOPOLI, 17. — Smentisce che l'Italia abbia protestato per il ricevimento dei senussi da parte del Sultano. (Stefani)

L'incrociatore "Hamidié", partito da Malta

MALTA, 17. — L'incrociatore, ottomano Hamidié è partito stamane alle undici.

La risposta dello Zar

non può essere piaciuta a Vienna

LONDRA, 17. — L'Agenzia Reuter ha da Pietroburgo: La risposta dello zar alla lettera autografa di Francesco Giuseppe sarebbe un documento breve ed esplicito.

Dopo d'aver accennato all'amicizia di lunga data tra la Russia e l'Austria-Ungheria lo zar dichiara che l'attitudine dell'Austria-Ungheria durante gli ultimi anni obbliga la Russia a dichiarare ora la sua inflessibile decisione di appoggiare gli interessi dei suoi fratelli slavi. In pari tempo lo zar si attende che saranno trovati i mezzi per mantenere la pace, tenendo conto delle basi della politica dell'Austria Ungheria nei Balcani.

480 milioni di nuove spese militari nell'Austria-Ungheria

VIENNA, 17. — Secondo i giornali, il consiglio dei ministri comuni si è riunito ieri e si occupò anche delle spese militari straordinarie dovute alla situazione politica. Tali spese si elevarono finora a 400 milioni.

Alle delegazioni che si riuniranno il 14 maggio si chiederanno crediti straordinari per 480 milioni, cioè 400 milioni di spese straordinarie; inoltre 40 milioni per l'esercito e 40 milioni per la marina.

L'ultima udienza di Fallieres agli ambasciatori

PARIGI, 17. — Fallieres ricevuto stamane alle ore 11 all'Eliseo il corpo diplomatico recatosi a congedarsi da lui.

Assistevano alla udienza i ministri Briand e Jonnart.

L'ambasciatore inglese Bertie pronunciò un discorso dicendo, tra altro, che il corpo diplomatico potette in varie occasioni constatare che il pensiero di Fallieres era sempre diretto a mantenere e ad estendere i vincoli d'amicizia e cordialità tra il suo e gli altri paesi. L'ambasciatore rilevò poi il suo vivo riconoscimento per la cortesia ed affabilità che sempre improntarono le relazioni del presidente del corpo diplomatico ed augurò a Fallieres lunghi anni di felicità e prosperità durante i quali potrà godere il riposo a cui i grandi servizi resi alla Francia gli danno pienamente diritto.

Fallieres rispose che questo suo ultimo colloquio sarà uno dei più cari ricordi della fine del suo settennato. Egli si dichiarò lieto di constatare i suoi eccellenti rapporti coi membri del corpo diplomatico che nell'esercizio delle loro funzioni, esigenti tanto tatto e tanta delicatezza, non si allontanarono mai, nella legittima fermezza di difendere gli interessi affidati alle loro cure, da quella lealtà che è una forma più elevata del rispetto delle opinioni altrui.

«Dobbiamo a tale opera — disse Fallieres — se vediamo nelle più ardue circostanze attenuarsi le difficoltà ed appianarsi le vie e così giungere finalmente a riavvicinamenti ed accordi sempre più desiderabili fra governi e popoli. Quando si ha amore al proprio paese non vi ha più alla soddisfazione della coscienza — voi direte se mi inganno — di quella di cooperare sul terreno della politica estera alle soluzioni pacifiche concorrenti al bene della patria e della umanità».

PARIGI, 17. — Con la cerimonia di oggi si chiude il Governo di Fallieres. Domani entrerà all'Eliseo il suo successore Poincaré e, contrariamente alla consuetudine, la sua occupazione dell'Eliseo sarà accompagnata da una festa ufficiale a cui parteciperà Parigi dove il nuovo presidente gode grande popolarità.

La partenza di Melegari per Roma

PIETROBURGO, 17. — L'ambasciatore d'Italia, Melegari, è partito alle ore 19, diretto per l'Italia. Lo accompagnavano alla stazione tutto il corpo diplomatico, il ministro Sazonoff, il direttore della cancelleria del ministero degli esteri barone Schilling.

Uno sbarco di greci a Besika

Enver bey rifugiato sul "Barbarossa"

LONDRA, 17. — L'invio speciale del Daily Express a bordo del vapore Heracles telegrafa via Costanza: «Enver bey non ha potuto raggiungere Fahri Pascià, a causa delle ostilità manifestate a suo riguardo dalle truppe. Enver bey si trova a bordo dell'incrociatore Barbarossa. Si attende prossimamente uno sbarco di greci a nord della penisola di Gallipoli».

FRANCOFORTE, 17. — La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli: «Corre voce che un corpo di armata greco, condotto da trenta trasporti sia riuscito a sbarcare presso la baia di Besika».

La Porta accorda concessioni in massa agli speculatori europei

COSTANTINOPOLI, 17. — Il

consiglio dei ministri ha accordato 27 concessioni che erano state chieste da parecchi mesi.

L'Italia non ha protestato

COSTANTINOPOLI, 17. — Smentisce che l'Italia abbia protestato per il ricevimento dei senussi da parte del Sultano. (Stefani)

L'incrociatore "Hamidié", partito da Malta

MALTA, 17. — L'incrociatore, ottomano Hamidié è partito stamane alle undici.

La risposta dello Zar

non può essere piaciuta a Vienna

LONDRA, 17. — L'Agenzia Reuter ha da Pietroburgo: La risposta dello zar alla lettera autografa di Francesco Giuseppe sarebbe un documento breve ed esplicito.

Dopo d'aver accennato all'amicizia di lunga data tra la Russia e l'Austria-Ungheria lo zar dichiara che l'attitudine dell'Austria-Ungheria durante gli ultimi anni obbliga la Russia a dichiarare ora la sua inflessibile decisione di appoggiare gli interessi dei suoi fratelli slavi. In pari tempo lo zar si attende che saranno trovati i mezzi per mantenere la pace, tenendo conto delle basi della politica dell'Austria Ungheria nei Balcani.

480 milioni di nuove spese militari nell'Austria-Ungheria

VIENNA, 17. — Secondo i giornali, il consiglio dei ministri comuni si è riunito ieri e si occupò anche delle spese militari straordinarie dovute alla situazione politica. Tali spese si elevarono finora a 400 milioni.

Alle delegazioni che si riuniranno il 14 maggio si chiederanno crediti straordinari per 480 milioni, cioè 400 milioni di spese straordinarie; inoltre 40 milioni per l'esercito e 40 milioni per la marina.

L'ultima udienza di Fallieres agli ambasciatori

PARIGI, 17. — Fallieres ricevuto stamane alle ore 11 all'Eliseo il corpo diplomatico recatosi a congedarsi da lui.

Assistevano alla udienza i ministri Briand e Jonnart.

L'ambasciatore inglese Bertie pronunciò un discorso dicendo, tra altro, che il corpo diplomatico potette in varie occasioni constatare che il pensiero di Fallieres era sempre diretto a mantenere e ad estendere i vincoli d'amicizia e cordialità tra il suo e gli altri paesi. L'ambasciatore rilevò poi il suo vivo riconoscimento per la cortesia ed affabilità che sempre improntarono le relazioni del presidente del corpo diplomatico ed augurò a Fallieres lunghi anni di felicità e prosperità durante i quali potrà godere il riposo a cui i grandi servizi resi alla Francia gli danno pienamente diritto.

Fallieres rispose che questo suo ultimo colloquio sarà uno dei più cari ricordi della fine del suo settennato. Egli si dichiarò lieto di constatare i suoi eccellenti rapporti coi membri del corpo diplomatico che nell'esercizio delle loro funzioni, esigenti tanto tatto e tanta delicatezza, non si allontanarono mai, nella legittima fermezza di difendere gli interessi affidati alle loro cure, da quella lealtà che è una forma più elevata del rispetto delle opinioni altrui.

«Dobbiamo a tale opera — disse Fallieres — se vediamo nelle più ardue circostanze attenuarsi le difficoltà ed appianarsi le vie e così giungere finalmente a riavvicinamenti ed accordi sempre più desiderabili fra governi e popoli. Quando si ha amore al proprio paese non vi ha più alla soddisfazione della coscienza — voi direte se mi inganno — di quella di cooperare sul terreno della politica estera alle soluzioni pacifiche concorrenti al bene della patria e della umanità».

PARIGI, 17. — Con la cerimonia di oggi si chiude il Governo di Fallieres. Domani entrerà all'Eliseo il suo successore Poincaré e, contrariamente alla consuetudine, la sua occupazione dell'Eliseo sarà accompagnata da una festa ufficiale a cui parteciperà Parigi dove il nuovo presidente gode grande popolarità.

La partenza di Melegari per Roma

PIETROBURGO, 17. — L'ambasciatore d'Italia, Melegari, è partito alle ore 19, diretto per l'Italia. Lo accompagnavano alla stazione tutto il corpo diplomatico, il ministro Sazonoff, il direttore della cancelleria del ministero degli esteri barone Schilling.

Uno sbarco di greci a Besika

Enver bey rifugiato sul "Barbarossa"

LONDRA, 17. — L'invio speciale del Daily Express a bordo del vapore Heracles telegrafa via Costanza: «Enver bey non ha potuto raggiungere Fahri Pascià, a causa delle ostilità manifestate a suo riguardo dalle truppe. Enver bey si trova a bordo dell'incrociatore Barbarossa. Si attende prossimamente uno sbarco di greci a nord della penisola di Gallipoli».

FRANCOFORTE, 17. — La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli: «Corre voce che un corpo di armata greco, condotto da trenta trasporti sia riuscito a sbarcare presso la baia di Besika».

La Porta accorda concessioni in massa agli speculatori europei

COSTANTINOPOLI, 17. — Il

Cronaca Provinciale

Da BERTIOLO Festa ai reduci

Ci scrivono, 17 (n.):
Anche Bertiole ha voluto solennemente festeggiare i suoi figli che hanno contribuito alla grandezza della Patria nell'impresa libica.

Sin dal mattino dal Palazzo Municipale e dall'edificio scolastico sventolava il tricolore. Tutti si preparavano per la festa favorita anche da una bella giornata.

Bel tempo e tutto ben predisposto assicurava l'esito brillante. Alle 16 una animazione insolita invadeva le vie principali del paese.

Tutti i Reduci convennero al Municipio e ebbero rappresentanza civile e militare ed ebbe principio la sfilata. Il corteo era così disposto: Banda - Reduci - Rappresentante dell'Esercito (l'egregio tenente Bizzarini del Monferrato), il Pro Sindaco sig. Cecchini e rispettivi assessori, il signor Pascoli, il dott. Pozzi e altri. Consiglieri della locale Società Operaia con bandiera, nonché buon numero di altre egregie persone.

Dopo la sfilata, in Chiesa venne cantato il Te Deum, indi convennero a banchetto. 150 furono i coperti e ben molti spiacentemente vennero respinti per mancanza di posto. La sala, era sfarzosamente addobbata con fine gusto, artistico per merito a cura di un gruppo di gentili signorine.

Sulla parete di fondo, sopra un tavolo d'onore, spiccava il ritratto del Re con sopra una fulgida stella.

Al lati, bandiere, trofei e fiori. Tutto ben disposto e venne servito un ottimo menù dal signor De Natali di Codroipo. Il lieto simposio veniva rallegrato dalla locale banda musicale con numerosa marce.

Diede la stura ai molti discorsi il Pro Sindaco signor Cecchini esprimendo il suo gaudio nel rivedere salvi i suoi figli.

Tenne belle e improvvisate parole il Tenente Bizzarini ringraziando e chiamandosi onorato di prender parte a una sì patriottica dimostrazione che Bertiole, come tutto il forte Friuli volle tributare ai suoi valorosi. Porre, poi, il saluto ai reduci. A voi, disse egli, o baldi giovani, che nelle Libiche terre offriste i vostri petti, scudo alle nostre gloriose bandiere, il mio affettuoso saluto.

Parlarono poi il signor Luigi Benedetti quale presidente della Società Operaia. Poi don Luigi, lo studente Catteruzzi, il prof. Filippini. Quest'ultimo porse pure il saluto ai giovani reduci: Mi sia concesso, egli disse, d'esprimere i sensi della più alta ammirazione per voi valorosi reduci qui oggi tutti presenti. Tutti... Ah! non parlo per un valoroso vostro cuneo, pieno di vita e gioventù fu immolato nell'orrenda mischia di Sciarra-Sclat alla maggior gloria della Nazione. Al giovane eroico e buono, onore e gloria. L'eroe caduto è certo Luigi Viscardi, ucciso e poi, vigliaccamente mutilato è fatto scempio da quelle ignominie belve.

Parlo pure bene il maestro signor Mantovani. Ebbe quindi la parola l'egregio medico dott. Pozzi. Un poderoso discorso, eloquente, fiorito d'arte letteraria e palpitante d'amor patrio. Peccato che non avremo potuto riprodurre. Parlo il Segretario di Rivolto signor Sampaio, che come sempre strappò gli applausi.

Bene parlarono ancora i signori Grossi, Renaldi e ottimamente Colavini Giovanni il Tribuno e D. Vidale. Per ultimo a nome di tutti i suoi commilitoni disse parole di ringraziamento e di riconoscenza il Reduce Marchetti.

Ripetiamo qui il nome dei valorosi: Schiavà Giovanni 47. — Passone Luigi 30. — Marchetti Gio. Batt. 57. — Mantovani Giovanni 2.0 Granatieri — Dessan Luigi 44. — Bertolini Pietro 2.0 Granatieri — Filippi Giovanni 9.0 — Zavagna Angelo 20.0. — Savola Gio. Batt. — Savola Gio. Batt. — Della Savia Giuseppe del glorioso 11.0 Bersaglieri.

Da TOLMEZZO Gli attacchi del "Lavoratore"

Ci scrivono, 17 (n):
Gli inconsulti e immeritati attacchi che da qualche tempo appariscono sul *Lavoratore Friulano* contro il cav. Lino De Marchi hanno prodotto un senso di disgusto ed una penosa impressione in moltissime persone della Carnia, è l'autore degli stessi lo sappia fin d'ora che non presta un buon servizio alla causa del suo partito.

Non vale forse un Peru la subdola trovata d'un banchetto ai reduci della Libia (mai sognato dal cav. De Marchi) apparsa sulla *Patria del Friuli* per affermare con quali diletteali si inveisce e si combattono smobilissime persone solo perché non la pensano come i corrispondenti del *Lavoratore*.

Sappiano costoro che le nespole si maturano col tempo e colla pioggia; avendo premura di mangiarle acerbe, riescono indigeste e nocive al pari di quelle inghiottite il 22 dicembre 1912.

Trattenimenti pubblici

Ci scrivono, 17 (n):
Ogni domenica accorre numeroso e svariato pubblico alle rappresentazioni cinematografiche del Ricreatorio e tanto per variare l'era con una sala zeppa di spettatori da alcuni diletteali concittadini fu rappresentata la commedia in due atti intitolata SCENE CASABRESI, seguita dalla brillante farsa UN PITTORE NELL'IMBARAZZO, alla cui esecuzione presero parte i signori Rieppi Giuseppe, Lario Giulio, Querini ed altri di cui si sfugge il nome, dimostrandosi ciascuno nella propria parte provetto attore e furono applauditi.

Per giovedì sera al Teatro De Marchi fu data una serie di spettacoli col THE AMERICAN BIOSCOPE il Re del Cinematografo.

Siamo sicuri che il proprietario saprà appagare le esigenze del pubblico che non mancherà di intervenire numeroso.

Da BUTTRIO Pro reduci alla Libia

Ci scrivono, 17 (n):
Come era stato annunciato dal giornale di sabato ieri sera ebbe luogo in onore dei reduci della Libia una rappresentazione del dramma: «Umili eroi», seguito da una farsa comichissima.

In prima fila nel posto d'onore stavano seduti i tredici militi che poterono assistere alla festicciola, e sappiamo che tutti ne furono soddisfatti.

Ora il comitato «Italia» sta raccogliendo le adesioni per dare fra giorni un banchetto a tutti i reduci.

Siamo pure a cognizione che giovedì venturi corrente a Buttrio sarà celebrata una solenne messa con «Te Deum» in ringraziamento che tutti questi baldi giovani potranno ritornare alle loro famiglie sani e salvi.

Da un altro corrispondente poi riceviamo:

Vi mando qualche particolare sulla rappresentazione di cui già pubblicaste il programma.

Dapprima il signor Vittorio Sirch salutò i reduci con un caldo discorso patriottico, quindi si passò alla recita. Gli attori, signori Nonini Luigi — Guido Sirch — Degantuti — Tomasetti — Todone — Bucini — Zanitti — Colloredo — Zucchi — G. Micheloni furono applauditi più volte.

Da CORTINA Il comizio per la nomina del parroco

Ci scrivono, 17 (n):
Ieri sera nella sala XX Settembre, Frazione di Vignale, ebbe luogo l'annunciato banchetto in onore dei reduci della Libia appartenenti alle varie frazioni ed al capoluogo di questo Comune.

Essi sono Banchin, Mayega e Nadelutti di Cortina, Sabot e Calner di Vignale, Tuzzi di Sant'Andria.

La vasta sala era convenientemente addobbata con moltissime bandiere nazionali, con piante vive, ghirlandi, sulle pareti, tricolore al tricolore che ne ornava la cornice spiccavano i quadri del Re Umberto, di Mazzini e di Cavour.

Gli intervenuti erano una cinquantina, fra cui tutti i maggiori del paese compreso il venerando dottor Pietro Gabassi, un nostro reduci dalle gloriose battaglie per la patria indipendenza; l'on. Giunta al completo e molti consiglieri del Comune.

Durante il pranzo, servito inappuntamente dal proprietario della sala, signor Lino Edgardo, regnò la più schietta cordialità e buon umore e alla fine furono pronunciati parecchi, bellissimi discorsi d'occasione, tutti freneticamente applauditi dei quali nostro malgrado rinunciamo perfino a darvi il sunto, perché troppo spazio dovremmo occuparci.

La serie dei discorsi fu aperta dal Sindaco cav. dott. Cos. A. Peruzzi che parlò a nome del Comune; seguirono quindi il dottor A. Franz, il giovane Dante Grassano, studente di questo Istituto Tecnico, che parlò a nome della gioventù di Cortina; il rag. De Vincenzi e infine il rag. C. Serrano, a nome della locale Società di M. S. di cui è Presidente.

Per i festeggiamenti prese da ultimo la parola il reduce Sabot Antonio, il quale con brevi ma accorde parole ringraziò gli intervenuti per l'affettuosa dimostrazione ricevuta e particolarmente i sign. Peruzzi, Franz e Serrano; dopo di che si levarono le mense.

Da TAVAGNACCO Seduta deserta del Consiglio comunale

Ci scrivono, 17 (n):
Ieri doveva avere luogo la seduta del nostro consiglio comunale, e fra gli oggetti posti all'ordine del giorno e di principale importanza era quello per l'adesione del nostro comune a far parte del consorzio dell'acquedotto del Rio Gelato.

Senonché alcuni consiglieri della frazione di Adegliaco alla suddetta adesione si prestarono con tutto ardore a seminare la zizania e a fare in modo che la seduta andasse deserta.

Il contegno di quei tali è proprio basinevole e potrebbero benissimo prendere l'esempio dai comuni già consorziati che si sacrificano pur di portare il benessere, salvaguardando dalle malattie, specialmente epidemiche che purtroppo non sono ancora scomparse, queste popolazioni e non ostacolando un'opera che fin dall'inizio delle pratiche ebbe il consenso e l'aiuto unanime di tutte le altre frazioni.

Auguriamo per l'avvenire di queste popolazioni che gli oppositori si ravvedano e si uniscano a tutti gli altri, che sono oramai in grandissima maggioranza.

Continuando l'opposizione a tale impresa così altamente civile e necessaria, essa diverrebbe scandalosa.

Da RIVOLTO Un bel casotto

Ci scrivono, 17 (n):
A raccontarla sembra una fiaba; ed invece è realtà.

Di questi la grandissima maggioranza sa leggere e scrivere.

Se fosse vera la notizia che ben 225 fossero gli analfabeti, dovrebbero fra questi enumerarsi tutte le autorità locali.

Una prova della discreta istruzione di questi paesani venne data dall'atto costitutivo della Società Operaia di Mutuo Soccorso firmato da tutti gli ottanta soci fondatori senza nessuna difficoltà, ciò che il Notario rogante qualificò un caso raro per la prima volta verificatosi durante la sua carriera.

Il nostro segretario comunale signor Nestro Ulisse è stato regolarmente nominato produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e perciò quanti desiderassero compiere qualche affare possono rivolgersi a lui.

Da PAULARO Il comizio per la nomina del parroco

Ci scrivono, 17 (n):
In questa parrocchia d'Incaroio la nomina del parroco viene fatta dai capi famiglia.

L'unico concorrente fu l'attuale don Comenio e ebbe una lusinghiera votazione.

Il sistema di votare è semplicissimo: invece della scheda si adopera il fagiolo, depositandolo nel reparto del sì o del no.

Difatti il reverendo Della Pietra ebbe 295 fagioli nel sì e quattro nel no.

Presiedeva per il governo un impiegato della sottoprefettura di Tolmezzo e per la Curia il prevosto di Zuglio.

A sera una infinità di popolo con la musica si recò sotto le finestre della canonica e fece al nuovo parroco una calda dimostrazione di affetto.

Da MONTENARS Una piccola vittima del fuoco

Ci scrivono, 17 (n):
Una orribile disgrazia accadde stamane in una casa di contadini.

La bambina Giovanna Frate d'anni due, lasciata vicino al fuoco venne investita dalle fiamme, e dopo poche ore spirava fra inenarrabili spasimi.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

I furti in ferrovia

UDINE DEL 17 FEBBRAIO
Si comincia alle 10.

Il capo dei giurati sig. Antonio Dorigo dice che i giurati vorrebbero esaminare nella loro stanza le perizie calligrafiche e le note di spedizione.

Il Presidente accorda non opponendosi nessuno né della difesa, né dell'accusa.

I quesiti

Il Presidente legge i quesiti. Per il Cagnin vi sono 6 quesiti, che comprendono contemporaneamente il peculato, il falso e il danno lieve.

Per il Di Fiorino 7 quesiti che comprendono la complicità nel reato di peculato, il danno lieve e la ricettazione dolosa.

Per la Molinis 7 quesiti come per il Di Fiorino.

La Molinis e la Tamburini hanno 4 quesiti: incettazione dolosa di oggetti provenienti da reato e vendita degli oggetti stessi.

Nuovi quesiti

L'avv. Mossa chiede che per il Cagnin venga prospettato il quesito se l'accusato possa aver commesso le sottrazioni di colli prima che venissero affidati alla sua custodia.

L'avv. A. Bellavitis chiede che per il Di Fiorino venga prospettato il caso che l'accusato non sia stato complice di un pubblico ufficiale.

Chiede poi che sia omessa la eccitazione, la spinta, ecc. a commettere il reato.

Il Presidente rimette la decisione alle 13.30 e sospende l'udienza alle 11.15.

Il verdetto

Tre assoluzioni e tre condanne
Ecco il verdetto dei giurati:

Rispondono negativamente a tutti i quesiti per le accusate ALBINA SCATTOLIN maritata FONTANINI, AMALIA MIOTTI vedova FONTANINI e GIOVANNA TAMBURINI maritata MIOTTI.

Rispondono affermativamente per gli altri accusati e precisamente: CAGNIN ANSELMO, peculato e falso continuato e danno lieve; DI FIORINO ETTORE, complicità in peculato continuato e danno lieve; MOLINIS ANNA, come il precedente.

LA SENTENZA

Il P. M. chiede le seguenti condanne: CAGNIN 7 anni, 9 mesi e 10 giorni, multa di L. 2916, interdizione perpetua dai pubblici uffici a due anni di sorveglianza dopo espiata la pena.

DI FIORINO, 2 anni, 5 mesi e 5 giorni di reclusione, L. 1458 di multa; MOLINIS, 1 anno, 11 mesi, 10 giorni di reclusione, L. 1458 di multa.

Il Presidente pronuncia la seguente sentenza: Condanna CAGNIN a 6 ANNI, TRE MESI E 25 GIORNI DI RECLUSIONE E L. 2916 di multa; per il DI FIORINO e la MOLINIS CONFERMA LA POSTA DEL P. M.

Detrae a tutti tre mesi applicando l'amnistia del 27 marzo 1911. Dichiarati assolti la SCATTOLIN, MIOTTI e la TAMBURINI maritata DANIELUTTI.

Corte d'Appello di Venezia

Un processo che si rinnova:
Birrig Pietro e Birrig Giovanni vennero condannati per lesioni dal Tribunale di Udine il primo a mesi 14 e il secondo a mesi cinque di reclusione.

Contro questa sentenza venne appellato.

Ieri la Corte annullò la prima sentenza e ordinò la rinnovazione del processo.

La Parte Civile era rappresentata dall'avv. Bertacoli, difendeva gli accusati l'avv. Cosattini.

CRONACA CITTADINA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Accettazione di prestito di L. 258.000 — Svincolo di cauzione — Un omaggio del sig. Giuseppe Manzini alla Deputazione provinciale — Per una nuova strada — Il nuovo ponte sul Tagliamento — Per la prossima seduta del consiglio provinciale

Accettò il prestito di L. 258.000 concesso col R. Decreto 29 dicembre 1912 sulla Cassa dei Depositi e Prestiti per esecuzione di opere, acquisto di stabili e dimissione di debiti.

Autorizzò per sua parte lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Gressani per l'esercizio della Esattoria Conzorale di Tolmezzo durante il quinquennio 1903-1907.

Apprezzando altamente l'omaggio ed i sentimenti che lo determinarono, accettò di buon grado, dal signor Manzini Giuseppe l'offerta di tutti i suoi lavori sulla «Pellegrina» e sui forni rurali, li destinò alla Biblioteca del Municipio e porse all'egregio donatore le più vive azioni di grazie.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di numero dieci alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

Preso atto del verale di soprappiù effettuato a termini dell'articolo del regolamento 13 dicembre 1903 numero 551 nei riguardi della progettata nuova strada per congiungere Chions-Azzano Decimo sulla nuova linea Motta — San Vito al Tagliamento.

Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della ditta Fratelli Menazzi diretta ad ottenere la concessione di estendere la rete di distribuzione elettrica da Lavarina a Buttrio.

Approvò il progetto esecutivo per la costruzione della parte murale del nuovo ponte sul fiume Stella lungo la strada provinciale San Giorgio Latisana contemplante una spesa di L. 8000. — compresi gli imprevisti, direzione e sorveglianza, e deliberò di affidare il lavoro a trattativa privata alla ditta Bulfon Biagio manutrice della strada ed affidò alla ditta stessa, per il corrispettivo di L. 5500. — la costruzione di un passaggio provvisorio durante la costruzione del nuovo ponte.

Liquidò in L. 100610.44 l'ammontare del sussidio provinciale per la costruzione del ponte sul Tagliamento e strada per allacciare Trasaghis alla stazione ferroviaria di Gemona, importo da pagarsi in dieci annualità di L. 106610.44 a partire del corrente anno 1913.

Si trattò dei vari oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale da tenersi nel giorno 17 marzo prossimo: venturo fra cui delle modificazioni da apportarsi allo statuto dell'Ospizio Espositi.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'ospizio Espositi.

Commissione permanente dei mercati

Nell'ultima seduta della Commissione, riunitasi sotto la presidenza del signor Sindaco, vennero trattati i seguenti oggetti:

1. **Deliberazioni sui preparativi riguardanti la prossima fiera Cavalli di San Giorgio.**
Dopo qualche discussione sulla opportunità — generalmente apprezzata e riconosciuta — di dare un valido impulso alla nostra istituzione, nell'interesse del commercio e dell'allevamento dei cavalli da tiro rapido e pesante, la Commissione stabilisce di regolare i servizi nella prossima stagione di San Giorgio come si è fatto nello scorso anno e di intensificare la reclame. In detta occasione a cura di uno speciale Comitato formato di persone competenti e volenterose, vennero rinnovate le mostre e i concorsi a premi di cavalli riproduttori, di puledri e di cavalli da tiro pesante.

Al più facile raggiungimento di tale scopo l'amministrazione Comunale si è rivolta ai Ministri della Guerra e di A. I. e C. per ottenere un valido aiuto in danaro e medaglie. Verrà pure aperta una pubblica sottoscrizione nel Comune.

I negozianti e proprietari che frequenteranno il mercato coi loro cavalli avranno le stalle e il fieno gratuitamente per qualche giorno.

Interrà alla fiera la Commissione di Rimonta incaricata degli acquisti per l'Esercito.

Nei riguardi degli spettacoli pubblici che si potranno allestire in detta occasione, la Commissione farà appello alla cortesia di cittadini cospicui o di Associazioni cittadine perché accettino di occuparsi della cosa.

2. Miglioramenti dei mercati bovini.

La Commissione ha stabilito di mantenere i due giorni di fiera-mercato, (vigilia e giorno del Santo), nelle ricorrenze più importanti di Sant'Antonio, 17 Gennaio; San Valentino 14 Febbraio; San Lorenzo 11 Agosto e Santa Caterina 25 Novembre; inoltre ha consigliato di provvedere alla pubblicazione di un avviso mensile specialmente a riguardo del mercato del primo giovedì e delle fiere sopra cennate, per indicare i giorni in cui i mercati stessi avranno luogo, nell'intendimento di evitare erronee interpretazioni da parte degli agricoltori e negozianti di animali bovini.

3. **Proposta della Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame bovino.** di trasportare il mercato-concorso di tori e vacche, che si tiene nel mese di settembre, in un giorno di mercato del mese di Agosto, per stimolare il mercato bovino locale e possibilmente emanciparsi della necessità di ricorrere alla Svizzera per l'acquisto di soggetti migliori; la Commissione permanente, considerato che la stagione del caldo non si presta a favorire detto mercato nel mese di Agosto e tenuto presente che l'indicazione del mercato stesso figura sui manifesti municipali e su tutti i calendari della Provincia, trova di non poter aderire al chiesto trasporto.

La causa del freddo

Dopo un periodo di giornate relativamente miti, è venuto il gelo e da tre giorni la temperatura minima sta sotto lo zero. Ieri la temperatura segnava 6 gradi sotto e la massima 1 grado sopra.

La causa di questa recrudescenza del freddo è dovuta a forti nevicate nella Stiria e nelle prossime regioni alpine.

Una bambina morta abbruciata

L'orribile disgrazia, accaduta ieri si ripeté troppo spesso; davvero si meritano il più vivo biasimo quelle persone che non hanno nessuna cura e non pongono alcuna attenzione ai bambini loro affidati.

Ieri mattina la bambina Mafalda Pecoraro di Giuseppe di anni tre si trovava vicino al focolaio di casa. Una fiammata le si apprese alle vesti e in un batter d'occhio la povera piccina fu tutta investita dal fuoco. Il terribile elemento fu potuto spegnere, e la disgraziata bambina, spasmante di dolore, venne trasportata all'ospedale ove le vennero riscontrate ustioni di primo e secondo grado, estese a tutto il corpo.

La bambina, che fu trattata nel più pio luogo, è spirata ieri sera alle 21 fra i più atroci spasimi.

Due vecchie conoscenze

delle prigioni udinesi

Ieri mattina Antonio Orsani, il ben noto e snotato «Bambino», trovato sulla pubblica via ubriaco fradicio, venne accompagnato in questura, e poi passato alle carceri.

Giuseppe Villavolpe detto «Musani» prepotente e disturbatore della pubblica quiete, chiedeva l'elemosina con modi insolenti in alcuni negozi, di piazza Vittorio Emanuele. Intervenne un vigile urbano «Musani» gli rispose oltraggiandolo.

Venne arrestato e accompagnato in questura, e poi passato alle carceri.

Associazione «Scuola e Famiglia»

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in aula della scuola elementare urbana maschile di San Domenico il giorno di giovedì 20 corrente alle ore 15.30 per discutere e deliberare sugli argomenti portati dal seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni. 2. Bilancio preventivo per l'anno 1913. 3. Elezione di cinque membri del consiglio direttivo per il triennio 1913-14-15 in surrogazione dei signori Camavito Ugo — Luzzatto cav. dottor Oscar — Pizzio prof. cav. dottor Luigi — Spezzotti Ettore e della signora Zili pro. Teresa, uscenti di carica per anzianità o rieleggibili. 4. Nomina dei revisori dei conti.

Sciopero cominciato e sfumato

Stamane circa una trentina di operai disoccupati si recarono alla stazione ferroviaria, ove l'impresa Rizzani fa eseguire dei lavori di sterro, chiedendo d'essere ammessi anch'essi a lavorare.

I rappresentanti dell'impresa risposero che per il momento non si poteva accontentarli, ma allora anche gli altri operai chiesero un aumento di mercede e si posero in sciopero, che fu però di brevissima durata, perchè l'impresa Rizzani chiamò al lavoro i vecchi e i nuovi operai a tutto venne accomodato.

Beneficenza

Offerte al Collegio della Provvidenza. La spettabile famiglia Arturo Piccinini offre Lire due in morte della contessa Anna Manin.

Offerta alla società Dante Alighieri in morte di Angelica Podrecca: Trecento Lire 5.

In morte di co. cav. Nicolò Agriola: Tomaselli cav. Danilo lire 5.

In morte di Antonio Sesti: Tomaselli cav. Danilo lire due.

In morte di Martinuzzi cav. dottor Vittorio: Tomaselli cav. Danilo lire 2.

Elargizioni fatte alla Pia Casa di Ricovero di Udine in morte di Alessandro Chiurlo: signor Lunazzi Santoro Ravosa L. 1. — Signor Sartori

Giuseppe Lire 1 — Signori fratelli Tosolini Lire due.

Offerte pervenute alla Cucina Economica in morte del signor Merlino Valentino: Gli amici del nipote sig. Vendramin Raimondo per pranzo ai poveri Lire 21.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Armando Serafini: Plinio Zuliani Lire 5.

Teatro Minerva

Cinema plen for SATANA

Si potrebbe dire: Andate al... «Diavolo».

Garbatissimo consiglio; ma come seguirlo?

Semplicemente andando al Cinema Splendor.

SATANA, protagonista di uno dei più grandi capolavori cinematografici finora editi dalla celebre Casa Ambrosio di Torino, trionfa sulle scene del Cinema Splendor, nella suggestione terribile delle sue trame nefande.

Ieri sera vi fu un enorme concorso di pubblico per ammirare questa splendida film della quale vennero proiettate le tre prime parti composte di quadri eseguiti con impareggiabile maestria.

Il programma si ripete anche questa sera. Domani seguito e fine del capolavoro con le ultime parti.

RECENTISSIME

(Nostro corrispondente e telegrafista particolare)

Le inabili insidie della stampa francese

Una corrispondenza di Jean Carrière

ROMA, 17. — La Tribuna pubblica stasera questa nota ufficiale:

«Il Temps pubblica una corrispondenza da Roma di Jean Carrière, che crede di riassumere il pensiero di rettivo dell'Italia in caso di spartizione dell'impero ottomano. Egli dice: «Inghilterra ha la zona d'influenza dell'Arabia e del Golfo Persico, la Francia ha la Siria, la Russia ha l'Armenia e il Mar Nero, la Germania ha la Mesopotamia e tutte sarebbero risolte a far valere i loro diritti nel caso che la Turchia si smembrasse».

«Ora l'Italia, continua il Carrière, avendo speso molto tempo e denaro a lavoro nell'Arcipelago desidererebbe coltivare questa zona d'influenza, anche quando sarà sotto la sovranità ottomana. Queste isole e le regioni asiatiche conteranno formerebbero la parte che l'Italia si riserverebbe al numero grande banchetto asiatico».

«Fin qui il Temps dice la Tribuna. Ora malgrado le smentite categoriche delle mire che il giornale francese ci attribuisce, malgrado le esplicite dichiarazioni del nostro Governo il Temps continua a ripetere e si fa eco dell'ingiusta accusa che i giornali panellenici fanno al Governatore delle isole occupate — accuse di irriverenza al culto degli isolani e di persecuzione ed altre molte cose che non hanno maggiore ombra di verità della pretese petizioni che italiani farebbero circolare fra gli abitanti delle isole per domandare l'annessione all'Italia».

Intorno all'affare del Palazzo di Giustizia

ROMA, 17. — In tutta la giornata è corsa con insistenza la voce che il comm. Silvestro si sarebbe oggi costituito, in seguito a pressanti consigli degli avvocati e pare anche della famiglia. La notizia era infondata.

I magistrati incaricati della istruttoria del processo fecero oggi una perquisizione negli uffici della ditta Ricciardi e compagni.

Nel pomeriggio si recarono a Regina Coeli per continuare gli interrogatori degli arrestati.

Il Re d'Italia a Berlino

per il giubileo del Kaiser

BERLINO, 17. — I giornali del mattino hanno da Roma che re Vittorio Emanuele verrà a Berlino il 15 giugno in occasione del giubileo di regno dell'imperatore Guglielmo.

L'offerta del Re

per gli studenti reduci dalla Libia

ROMA, 17. — Il Re fece pervenire, a mezzo del Rettore dell'Università, la somma di lire mille, alla sezione romana del comitato che sta organizzando le onoranze ai reduci della guerra in Libia.

Gli ass gni vitalizi ai veterani

ROMA, 17. — La commissione per la concessione degli assegni vitalizi ai Veterani delle Patrie Battaglie, con la seduta del 15 corrente, ha deliberato oltre undici mila nuove concessioni e per tale vigoroso impulso impresso al proprio lavoro la commissione darà, entro il venturo mese di marzo, corso sicuro a tutte le domande regolari presentate in tempo.

La lettera del sen. De Cupis era aporifia

ROMA, 17. — Il Giornale d'Italia dice che il senatore De Cupis aveva generalizzato erariale si è regato nei suoi uffici a dichiarare che egli non aveva mai scritto la lettera pubblicata ieri a proposito della commissione di inchiesta del palazzo di giustizia.

Una proposta di Taft respinta

WASHINGTON, 17. — La Commissione sui Canali Transoceanici, roditi in ne sui Canali Interocceani respinse la

proposta di Taft tendente ad emendare il progetto relativo al Panama, sopprimendo l'esenzione della tassa per i proscafi di cabotaggio americani.

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO

è stata furiosamente ripresa

NEW YORK, 17. — Un dispaccio dal Messico annuncia che l'armistizio tra le truppe federali e quelle ribelli è stato rotto e che le ostilità sono ricominciate con lo stesso accanimento da ambe le parti.

NEW YORK, 17. — Un dispaccio da Messico dice che numerosi stranieri sono morti durante il combattimento del 14 corrente. Per poco lo ambasciatore degli Stati Uniti non rimase ucciso, causa un proiettile. I morti ascendono a 5 mila. I danni materiali sarebbero gravissimi.

MESSICO, 17. — I danni prodotti dai combattimenti in città sarebbero calcolati fino ad ora a 120 milioni di franchi.

NEW YORK, 17. — Un dispaccio da Messico annuncia che l'armistizio firmato ieri alle due antimeridiane venne rotto prima del mezzogiorno.

La legge sull'immigrazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 17. — I sostenitori del progetto di legge sulla immigrazione oggi al Senato e alla Camera energicamente sostennero che la legge si renda esecutiva, malgrado il veto del presidente Taft. I sostenitori del bill espressero la fiducia che esso otterrà la maggioranza di due terzi dei voti necessaria, perché la legge possa applicarsi senza una grande fusione di fabbriche di birra a Vienna.

VIENNA, 17. — Il Wiener Bankverein fonde le tre più grandi fabbriche di birra di Vienna, cioè la fabbrica di Antonio Dreher, la fabbrica Mauthner e Sankt Marx e la fabbrica Meichl a Semmering in una società per azioni. Alla fusione parteciparono anche la stabilimento di credito e la Società di sconto della Austria inferiore. Il capitale azionario sarà di 36 milioni di corone. Le tre fabbriche hanno una produzione annua di un milione e mezzo di ettolitri di birra.

Una bomba greca affonda una torpediniera turca

LEMBROS, 17. — Fra i prigionieri che si trovano qui vi è un marinaio della nave «Barbarossa». Costui narra che durante il volo sopra la flotta turca, un aviatore greco lasciò cadere una bomba che colpì una torpediniera turca che affondò con 40 uomini d'equipaggio.

Un'esplosione ferisce 13 pompieri

PARIGI, 17. — Un incendio sviluppatosi in una fonderia di alluminio del quartiere della Roquette ha prodotto una esplosione. Sono rimasti gravemente feriti 13 fra pompieri ed agenti di polizia.

Enver bey sarebbe stato assassinato

PARIGI, 17. — La Liberté riceve da Londra: Si ha da Costantinopoli per radio telegramma: Fu commesso un tentativo d'assassinio la scorsa notte contro Enver Bey che sarebbe gravemente ferito. Si esercita una rigorosa censura su tutti i telegrammi.

VIENNA, 17 (notte). — La Zeit ha da Costantinopoli: Qui corre voce che Enver Bey sia stato ucciso.

Voleva vendicare l'uccisione di Schmeier

VIENNA, 17. — La polizia arrestò un operaio, certo Freiberg, proveniente da Monaco di Baviera che aveva l'intenzione di vendicare l'assassinio di Schmeier uccidendo il deputato cristiano sociale Kunschak fratello dell'assassino.

Freiberg venne trovato in possesso di una rivoltella carica. Interrogato confessò la sua intenzione criminosa. Trattasi di un delinquente pregiudicato. (Stefani).

UN ALTRO GRANDE INCENDIO a Stambul

COSTANTINOPOLI, 17. — Alle 5 del pomeriggio scoppiò un incendio a Sultan Ahmed nel quartiere Stambul e prende grandi proporzioni.

Det. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

I mali di Reni del Tagliapietre

Se vi è una malattia che dovrebbe risparmiarsi il tagliapietre, è certamente il mal di reni. Ora, il signor Zuca Enrico, tagliapietre, San Pellegrino Piazza, (Bergamo), soffre appunto di mali di reni. Ogni volta che, durante il suo lavoro, quell'uomo si abbassava, o, essendo abbassato, si rialzava, il male gli strappava grida di dolore. Ora, un tagliapietre non fa che abbassarsi e rialzarsi. In tali condizioni il signor Zuca Enrico, messo troppo a dura prova dalle sofferenze, era costretto di cessare ogni lavoro finché gli durava il mal di reni. Egli si domandava spesso in che modo avrebbe potuto far scomparire i suoi mali di reni. Aveva già provato varie cure senza il minimo successo. Soffriva sempre e non lavorava più, ciò che non faceva appunto l'affar suo. Aveva quindi deciso di tornar nella sua città natia, a San Pellegrino, ed aveva già informato della sua partenza il suo padrone di Bologna dal quale aveva lavorato negli ultimi tempi. Quest'ultimo, a cui dispiaceva la partenza di un così buon operaio, gli consigliò di fare la cura delle Pillole Pink. Il signor Zuca Enrico fece la prova della cura delle Pillole Pink ed ecco quanto egli ci ha scritto:

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Me rendo, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola; lire 13 le sei scatole, franco.

«Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati là dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono colto scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarsene. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quella segnata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di una guarigione quasi immediata, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale

Emulsione Sasso

Olio Sasso Jedato

Oli Sasso di pira Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

KAWECO ?

(Vedi avviso in IV. pagina)

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparelli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

UDINE, VIA AQUILEIA n. 88

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri.

Telefono 3-17.

Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

IL RITORNO DI BOUL

di MONTENAPOLI

Ebbene Gabri e Lucenai avevano complotavano la morte di Valentello e non rifuggirebbero certo da alcuna follia pure di raggiungere lo scopo.

Ricusero di andare alla morte e un dovere, quando la morte deve risultare da un assassinio premeditato.

Dopo avere girato a rigiro nella sua mente quelle insensatezze Valentina ne giunse a questa conclusione:

E' indispensabile che Maddalena sappia tutto, per impedire tutto... essa è intelligente ed ama... troverà un mezzo... Senonchè io prenderò delle precauzioni... non farò la rivelazione completa che con i maggiori riguardi... attenderò il colpo.

La vettura si fermò dinanzi al palazzo di via della Fagnanina.

Valentina smontò e salì subito alla camera della sua amica.

XX

Sebbene fosse già tardi e che ella avesse l'abitudine di alzarsi a buona ora, Maddalena era tuttora a letto.

Il suo pallore era aumentato dal di prima, e il cerchio olivastro che le contornava i begli occhi erasi esteso.

Valentina lo vide a prima occhiata e domandò a Maddalena abbracciandola:

— Vi sentite ammalata, mia cara?

— Più ammalata no... almeno non lo credo — rispose la giovane donna — ma un po' fiaccata.

— Perché?

— Ho passata una pessima notte.

— Insonne?

— Sarebbe stato meglio non dormire, il mio sogno era febbrile, popolato da brutti sogni, da orribili incubi... So a meraviglia che ciò significa nulla, ma è cosa che fiacca.

— Vi vedo con piacere... mi racconterete la vostra serata di ieri... mi dinate quello che è accaduto in teatro.

— Quello che è accaduto in teatro

— ripetè Valentina presa da una repentina esultanza.

— Sì, gli incidenti della rappresentazione... I particolari sulla produzione...

— Non avete veduto il signor Valandella stamati?

— L'ho veduto, ma non si è tenuto che pochi minuti... Un affare importante gli impediva a quanto pare, di disporre del suo tempo... sembrava molto preoccupato. D'altra parte, egli non avrebbe potuto informarmi che di ben poco, perchè un forte mal di capo ha fatto venir via dal teatro dopo il secondo atto.

— Dunque — riprese a dire Valentina con impaccio — non vi ha detto nulla?

— A proposito di che? — domandò Maddalena.

— A proposito di un incidente avvenuto tra un atto e l'altro, nel foyer del teatro...

— Quale incidente?

— Un diverbio... o meglio un alterco...

— Fra donne.

— No, fra uomini.

— E alla fine le cose si sono accalmate.

— No.

— Allora da quel diverbio risulterà un duello? — Forse anche la morte di un uomo?

— Disgraziatamente è certo...

— Mi fa meraviglia che il signor di Valandella non ve ne abbia parlato.

— Vi ripeto che egli ha passato a mala pena dieci minuti presso di me. Aveva un appuntamento...

— I due uomini che si sono sfilati sono persone benenate?

— Bannate... sì... appartengono alla migliore società...

— E si chiamano?

— Uno di essi è il conte Giulio di Lucenay.

— Il conte di Lucenay... Ah! E il motivo dell'alterco?

— Una donna.

— Chi è costei?

— Gabri...

Un brivido sfiorì le carni di Maddalena mentre una repentina luce le balenava alla mente.

— E con chi si batte? — ella domandò vivamente con voce tremante.

— Con qualcuno che voi conoscete — balbettò Valentina.

Maddalena diventò pallidissima.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 101.71, Londra (sterline) 20.68, Germania (marco) 125.40, Austria (scudo) 106.19, Pietroburgo (rublo) 293, Russia (rublo) 9.50, Nuova York (dollari) 5.98, Turchia (lire turche) 1.77.

Borsa di Milano, 17
Rendita Italiana 3 1/2% 98.25, 3 1/2% 98.25, 3 1/2% 98.25.

Borsa di Genova, 17
Rendita Italiana 3 1/2% 98.25, 3 1/2% 98.25, 3 1/2% 98.25.

Borsa di Roma, 17
Rendita Italiana 3 1/2% 98.25, 3 1/2% 98.25, 3 1/2% 98.25.

OPINIO FERRARIO

OPINIO FERRARIO

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bardi 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PALERMO, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 21 — VERONA, Via Vallier Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

IV pagina diversa in...

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni in tutte le farmacie.

IN GUARDA DALLE TOSSI!

SANTAL MIDY

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA degli Scoli Recenti o Persistenti

In tutte le Farmacie

KAWECO

il più sicuro e perfetto

Portapenne : : a serbatoio

Prezzo da Lire 15. — a 30. —

Assortimento Fermapenne (clips) in argento con iniziale e monogrammi.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tosse convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCOTRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini, si somministra a varchi negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detta tabella istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

PREPARAZIONE SPECIALE della PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

Krupp

Posateria e Servizi da tavola in Alpaca argentata e Alpaca - Batterie da cucina di Nickel puro - Lastre e filo in Nickel, Alpaca, Pacfong, e Ottone.

MILANO - Stabilimento e Deposito: Piazza S. Marco N. 5

Negozio: Piazza Duomo, 25

Dopo pranzo presso la Ditta Luigi Roselli

Offerta: Marchio di fabbrica come sopra.

STITICHEZZA

Cura razionale, Guarigione

GRAINS DE VALS

ASMA

Entesimi, Espio

LUCIDO CREMA

BANFI per SCARPE e PELLI

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESENTO IN POLVERE

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2. —

ISTRUZIONI a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie